



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato generale

Servizio II

Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo  
FESR 2014/2020

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;

**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 novembre 2014, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero”;

**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, con cui sono state emanate a livello comunitario nuove disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

**VISTO** il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, con cui sono state adottate nuove disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e, in particolare, l’art. 22, che disciplina gli “aiuti alle imprese in fase di avviamento”;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** l’Accordo di Partenariato Italia 2014- 2020 (di seguito AdP) – CCI 2014IT16M8PA001, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

**VISTA** la Decisione della Commissione C(2015) 925 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Nazionale (PON) “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, CCI 2014IT16RFOP001 (di seguito, PON Cultura e Sviluppo o Programma);



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale

Servizio II

Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo  
FESR 2014/2020

**VISTO** il decreto del Segretariato generale 29 giugno 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 luglio 2015 al n. 3152, di conferimento all'Arch. Dora Di Francesco dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Servizio II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria, nell'ambito del Segretariato generale;

**VISTA** l'atto di nomina del 24 dicembre 2014 a firma del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. UDCM 31873 del 29 dicembre 2015, con il quale il Dirigente del Servizio II del Segretario Generale, Arch. Dora Di Francesco, è stato nominato Autorità di gestione del PON (FESR) 2014-2020 "Cultura e Sviluppo", al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni proprie nonché il rispetto degli adempimenti previsti da parte della medesima Autorità dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei relativi atti delegati/di esecuzione;

**VISTA** l'articolazione del PON Cultura e Sviluppo nei seguenti tre assi prioritari di intervento: Asse prioritario I "Rafforzamento delle dotazioni culturali"; Asse prioritario II "Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura"; Asse prioritario III "Assistenza tecnica";

**VISTO** il piano finanziario del PON Cultura e Sviluppo che assegna all'Asse II "Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura" un ammontare di risorse complessive pari a € 114.014.376,00;

**VISTO** l'obiettivo specifico dell'Asse II "Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura" del PON Cultura e Sviluppo, rivolto sia al rafforzamento ed al consolidamento delle imprese esistenti del settore culturale e creativo per rafforzarne la competitività, promuovendo al loro interno innovazione, sviluppo tecnologico e creatività sia alla promozione di nuove imprese e delle imprese del terzo settore, per la creazione di prodotti e servizi caratterizzati da innovatività e in generale per il rafforzamento dell'offerta territoriale;

**VISTI** i criteri per la selezione delle operazioni dell'Asse II del PON Cultura e Sviluppo approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 23 febbraio 2016;

**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 11 maggio 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2016 al n. 2666, recante "Istituzione del regime di aiuto per sostenere la filiera culturale e creativa e rafforzare la competitività delle micro, piccole e medie imprese, finalizzato allo sviluppo ed al consolidamento del settore produttivo collegato al patrimonio culturale italiano";

**VISTO** l'art. 3 del suindicato decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 11 maggio 2016, che individua Invitalia quale soggetto gestore e affida ad essa gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti la ricezione, la valutazione e l'approvazione delle domande, l'adozione dei provvedimenti, la stipula del contratto di finanziamento, l'erogazione, il controllo ed il monitoraggio delle agevolazioni relativi alle misure agevolative previste dal medesimo decreto, nonché prevede, che con apposita Convenzione, siano regolati i rapporti tra Ministero e Soggetto gestore connessi alle attività previste dal decreto;

**VISTA** la Direttiva Operativa n.55 del 20 luglio 2016 con la quale sono disciplinati "Termini e modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni in favore di iniziative imprenditoriali nell'industria culturale e creativa - PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 Asse II "Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura", e indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni";

**VISTO** l'art. 131, paragrafo 4, del suindicato Regolamento (UE) n. 1303/2013 ai sensi del quale, affinché, in materia di aiuti di Stato e in deroga al paragrafo 1, la domanda di pagamento possa includere gli anticipi versati al beneficiario è necessario, *i.a.*, che tali anticipi non siano superiori al 40% dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione;



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale

Servizio II

Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo

FESR 2014/2020

**RITENUTO** di dover procedere ad una rettifica della Direttiva Operativa n.55 del 20 luglio 2016, nella parte in cui, per mero errore materiale, fissa al 50% dell'ammontare delle agevolazioni concesse a fondo perduto la misura massima dell'anticipazione che può essere richiesta dal soggetto beneficiario (paragrafi 8.3 e 28.1);

## DECRETA

### Art. 1

Il punto 8.3, della Direttiva Operativa n.55 del 20 luglio 2016, secondo capoverso è così modificato: *"Nel rispetto di quanto dettato ex art. 131, par. 4, lett. b) del Regolamento UE n. 1303/2013 e fermo restando quanto precedentemente stabilito in termini di sottoscrizione del contratto di finanziamento e di presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, il soggetto beneficiario del terzo settore può richiedere un'anticipazione nella misura massima del 40% dell'ammontare delle agevolazioni concesse a fondo perduto. La richiesta di anticipazione deve essere a firma del legale rappresentante e redatta utilizzando lo schema reso disponibile da Invitalia sul sito internet [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it). Alla richiesta di anticipazione dovrà essere allegata anche la DSAN prevista al punto 7.2 lett. f) e 8.2 lett. f). Laddove erogata, l'anticipazione è recuperata proporzionalmente nei singoli SAL, in sede di erogazione delle agevolazioni.*

*Qualora sia stata riconosciuta al soggetto beneficiario un'anticipazione di misura superiore al 40% dell'ammontare delle agevolazioni concesse a fondo perduto, la somma eccedente sarà tempestivamente recuperata da Invitalia".*

### Art. 2

Il punto 28.1 della Direttiva Operativa n.55 del 20 luglio 2016, secondo capoverso è così modificato: *"Nel rispetto di quanto previsto dal precedente punto 8.3, i contributi erogabili, a titolo di anticipazione, a favore dei soggetti beneficiari del terzo settore non possono essere superiori al 40% dell'ammontare delle agevolazioni concesse a fondo perduto.*

*Qualora sia stata riconosciuta al soggetto beneficiario un'anticipazione di misura superiore al 40% dell'ammontare delle agevolazioni concesse a fondo perduto, la somma eccedente sarà tempestivamente recuperata da Invitalia".*

### Art. 3

Con successivi atti si procederà ad indicare le modalità di modifica degli atti convenzionali già perfezionati con i soggetti beneficiari che riconoscono anticipazioni per importi eccedenti il limite del 40% dell'ammontare delle agevolazioni concesse a fondo perduto.

### Art. 4

Il presente decreto e la Direttiva operativa n.55 del 20 luglio 2016 così modificata, sono pubblicati sul sito istituzionale del PON Cultura e Sviluppo FESR 2014/2020 e trasmessi al soggetto gestore della misura agevolativa ex DM 11 maggio 2016, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia.

Roma, 19 febbraio 2018

Repertorio n. 73/2018